



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

5 Agosto 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Ieri altri 808 nuovi casi e sei vittime. Aumentano i ricoveri ordinari e i pazienti nei reparti di terapia intensiva

Contagi, la divisa “nera” della Sicilia

Il Comitato scientifico divide l'Isola in quattro fasce di rischio in base al numero di positivi, associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale

MESSINA

La maglia nera è diventata la divisa Covid della Sicilia. Da dicembre dello scorso anno non c'è stata quasi tregua per una regione che non riesce a frenare l'avanzata del virus. Anche ieri erano 808 i nuovi casi registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, a fronte di 15.589 tamponi processati. L'incidenza scende leggermente fino al 5,2% o poco più. L'isola conferma il primato negativo di prima regione d'Italia per contagi giornalieri. Gli attuali positivi sono 12.095 con un aumento di altri 358 casi. I guariti sono 464 mentre nelle ultime 24 ore si registrano altre 6 vittime e il totale dei decessi è di 6.062. Sul fronte ospedaliero sono adesso 387 i ricoverati, 17 in più, mentre in terapia intensiva adesso sono 36 i ricoverati, 4 in più. Sul fronte del contagio nelle singole province in Palermo 210, Ragusa 115, Agrigento 79, Catania 118, Trapani 92, Caltanissetta 79, Siracusa 59, Messina 5, Enna 53.

Intanto il Comitato tecnico-scientifico per l'emergenza Covid in Sicilia esce dalla “tana” (dopo qualche breve apparizione) per proporre un modello operativo territoriale, finalizzato ad arginare la pandemia in Sicilia. Un modello che, però, appare come un assist politico al governo regionale, poiché esclude la possibilità di intensificare i controlli (scelta politica) come strategia di contenimento.

La Sicilia viene divisa in quattro fasce di rischio in base al numero di contagi, associato alla percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale.

L'adesione alla campagna vaccinale diventa un parametro ulteriore per la valutazione dello scenario epidemico a livello locale e, dunque, per stabilire restrizioni più o meno forti. Secondo il Cts, spiega una nota della Regione, sono da collocare in zona ad «alto rischio» i comuni e le province in cui è elevato

l'indice di contagio (maggiore di 250 casi su centomila abitanti), ma la copertura vaccinale è inferiore al 70 per cento di tutta la popolazione o inferiore all'80 per cento della popolazione over 60.

Il documento analizza la mappa in Sicilia. La progressiva estensione della campagna vaccinale, afferma il Cts, «ha determinato una riduzione dell'ospedalizzazione, sebbene in uno scenario di diffusione crescente dei contagi». Inoltre, la Sicilia «attualmente è tra le regioni con casistica giornaliera e tassi di incidenza settimanale più alti (ad oggi supera i 95 casi su centomila abitanti) sebbene permanga nella fascia più a basso rischio con riferimento all'occupazione dei posti letto». E qui forse il Cts dovrebbe riflettere su dati più aggiornati, visto la progressiva pressione - minimizzata dagli esperti - sugli ospedali.

La curva epidemica trova terreno fertile sui giovani, sia per la maggiore propensione alla mobilità e ai contatti interpersonali, sia perché tra i ragazzi si registrano attualmente i più bassi livelli di copertura vaccinale».

Il Cts, pertanto, nel documento sottolinea che «è necessario accelerare i tempi per raggiungere un'elevata copertura vaccinale per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus» (non bastano 800 nuovi casi al giorno in Sicilia per parlare di recrudescenza? ndr).

«È opportuno - scrive il Comitato presieduto da Salvatore Scondotto - rispettare misure e comportamenti per limitare l'ulteriore diffusione della circolazione virale. Ad oggi - ribadisce il Cts - il vaccino è l'unica arma efficace nella lotta contro la pandemia».

Resta fermo, a parere del Cts, che «l'unico parametro di riferimento scientificamente attendibile per la limitazione della circolazione e della diffusione del virus, e soprattutto per il contenimento dei suoi effetti negativi sulla salute del singolo e della collettività, è la vaccinazione completa». Come dire, niente di nuovo sotto l'ombra del virus, tranne un ombrello per proteggere il governo regionale dalle critiche.

ant.sir

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tamponi all'aeroporto di Catania. Permane la volontarietà del test per quasi tutti i viaggiatori

Ribadita l'importanza della vaccinazione per arginare il virus ma nessun cenno al tema dei controlli

I dubbi di Samonà

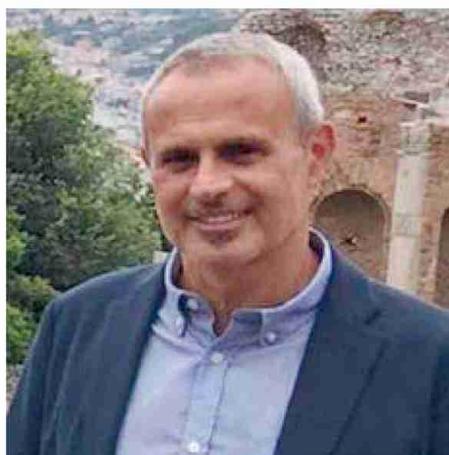
Green pass anche nei musei e nei luoghi della cultura

PALERMO

La Sicilia si adegua alle norme nazionali, quindi, da venerdì prossimo il green pass sarà obbligatorio e bisognerà portarlo con sé per poter entrare anche nei musei e luoghi della cultura dell'Isola, oltre ai locali al chiuso, come bar o ristoranti, palestre, piscine, concerti.

I green pass attesteranno di aver fatto la vaccinazione anti Covid-19, oppure bisognerà dimostrare di essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore o di essere guariti dalla Covid-19 negli ultimi sei mesi.

«Siamo pronti – spiega l'assessore regionale ai Beni culturali Alberto Samonà – la norma nazionale entra in vigore in piena estate e potrebbe creare qualche disagio. I turisti potrebbero essere penalizzati perché si presume che vadano a visitare i luoghi della cultura e non vorrei risentissero di questa situazione. Rispettiamo le norme nazionali, nonostante ci siano alcune disposizioni che lasciano perplessi, come per esempio l'ingresso nei parchi archeologici che sono all'aperto e anche molto ampi. Inoltre, ricordo, che già dall'anno scorso si entra con ingressi contingentati. Comunque, tireremo le somme a fine estate su come hanno risposto i turisti», conclude.



Alberto Samonà Assessore regionale ai Beni culturali



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Il decreto di Razza

Asp di Messina, Alagna nominato commissario straordinario

In seguito alla decadenza di Paolo La Paglia da alcuni mesi era direttore generale facente funzioni.

5 Agosto 2021 - di [Redazione](#)



MESSINA. **Bernardo Alagna** (nella foto) è stato nominato con D.A. n. 797 del 4 agosto dell'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza **commissario straordinario** dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina. Da alcuni mesi era direttore generale facente funzioni, in seguito alla **decadenza di Paolo La Paglia**.

«**Vorrei anzitutto ringraziare** l'assessore alla Sanità e il presidente della Regione Nello Musumeci-dichiara il neo commissario straordinario- per la stima e la fiducia accordatami. Sono stati mesi di impegno proficuo per l'emergenza pandemica e le problematiche socio sanitarie connesse. Siamo riusciti grazie alla collaborazione con la task force regionale e all'impegno del Commissario per



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

l'emergenza Covid 19 prof. Alberto Firenze, a creare una **rete di dialogo**, confronto e impegno comune per contrastare l'evento pandemico. Grazie anche ai colleghi e a tutto il personale dell'Asp di Messina che, con grande spirito di sacrificio e dedizione, hanno affrontato con coraggio e professionalità questa difficile battaglia».

Alagna aggiunge: «Rinnovo la mia disponibilità a lavorare con lo stesso impegno e abnegazione per l'azienda sanitaria, auspicando di lasciarci alle spalle presto i periodi bui e tornare alla normalità nei tempi più rapidi possibili. Stiamo lavorando per risolvere i problemi strutturali, organizzativi e gestionali dell'Asp di Messina, e poter progettare e costruire insieme per le nostre comunità un futuro di pronta ripresa e sviluppo e adeguata assistenza sanitaria in tutta la provincia».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Per 5 anni

Ospedale Cervello, Maria Piccione a capo della Genetica medica

Incarico di nuovo direttore dell'Unità Operativa Complessa. Il dg Messina. «Un giusto riconoscimento ad una grande professionista».

5 Agosto 2021 - di [Redazione](#)

PALERMO. La professoressa **Maria Piccione** è il nuovo direttore dell'Unità Operativa Complessa di **Genetica Medica** dell'ospedale "**Cervello**". Un contratto che la vedrà per i prossimi 5 anni a capo di una realtà che proprio grazie a lei si attesta oggi di rilevante importanza nel panorama sanitario nazionale ed internazionale. Piccione è, infatti, già dal 2011 responsabile del "*Centro di Riferimento regionale per Malformazioni congenite, cromosopatie e sindromi genetiche dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello*" e promotrice di una cooperazione internazionale con gli USA che vede il nosocomio quale struttura pubblica nazionale di riferimento per la raccolta dei dati italiani del Registro delle malattie causate dalla mutazione del gene PTEN (oncosoppressore del nostro organismo).

Docente di Genetica Medica dell'Ateneo di Palermo. Specializzatasi in Pediatria presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Palermo ed in Genetica Medica presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Catania, è stata redattore di numerosi **lavori scientifici** su riviste nazionali ed internazionali (oltre 350 tra lavori per esteso ed abstracts). È stata coordinatore del progetto triennale per il "*Follow-up clinico e psicomotorio della sindrome di Down*" negli anni 2001-2004, che ha coinvolto circa 350 soggetti Down in età evolutiva provenienti dalle diverse province della Regione Siciliana. È stata responsabile dell'U.O.S. di Genetica Medica del Policlinico "Giaccone"-Università degli Studi di Palermo e Responsabile della U.O.S.D. di Genetica Medica di Villa Sofia-Cervello.

«**Un giusto riconoscimento** a una grande professionista a cui va il merito sul fronte delle malattie rare- commenta **Walter Messina**, Direttore Generale di Villa Sofia-Cervello- di avere profuso un instancabile e qualificato impegno grazie al quale oggi il Centro di Malattie Rare dell'Ospedale Cervello si conferma struttura di riferimento di alto livello e di cooperazioni significative anche sul piano internazionale. Pertanto manifesto i miei auguri più sinceri, a nome di tutta l'azienda, alla prof.ssa Maria Piccione».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Asp di Caltanissetta, il Nursind: «Tardano premialità e progressioni economiche»

Il sindacato degli infermieri all'attacco: «Boom di contagi a Gela e nel Nisseno e nessun riconoscimento al personale infermieristico».

5 Agosto 2021 - di [Redazione](#)



CALTANISSETTA. «Boom di **contagi** a Gela e nel Nisseno e nessun riconoscimento al personale infermieristico da parte dell'Asp». È quanto sostiene in una nota il **Nursind** che punta il dito contro i vertici dell'azienda sanitaria provinciale nissena criticando fortemente l'attività manageriale. Il sindacato ricorda che «le **progressioni orizzontali**, cioè gli aumenti economici attesi entro luglio 2021, non sono stati stanziati e mancano ancora le graduatorie, disattendendo una promessa del direttore amministrativo».

Anche sulla **produttività** del comparto «si registrano forti ritardi essendo ferma al 2019, mentre alcune Unità operative devono ancora percepire annualità del 2016 e 2017 e 2018. Ci era stato garantito in sede di delegazione trattante che nel mese di giugno e luglio si sarebbe provveduto alla **liquidazione** della produttività relativa al 2019 a tutte quelle unità operative, che avevano provveduto ad inviare la documentazione in tempi utili ed erano state esitate dall'Organismo



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

indipendente di valutazione, purtroppo anche in questo caso la Direzione strategica non ha mantenuto quanto promesso e a oggi nessuno ha ricevuto la premialità».

Per quanto riguarda i vaccini, il Nursind ricorda come più volte ha chiesto alla Direzione di attivarsi «per effettuare dopo 90 giorni dalla vaccinazione per la ricerca sierologica e la titolazione degli **anticorpi neutralizzanti** del Sars Cov-2 e nello specifico la ricerca degli anticorpi neutralizzanti che riconoscono la proteina Spike del virus e con esattezza la porzione Rbd. Questo lo abbiamo chiesto soprattutto perchè se da un lato l'Azienda di appartenenza ti obbliga alla vaccinazione per non incorrere nella sospensione, dall'altro non può non effettuare uno screening per valutare l'efficacia del vaccino inoculato. A marzo il direttore generale aveva garantito in tempi brevi la nomina di un **comitato tecnico-scientifico** per studiare e valutare bene questo screening, ma ancora oggi nessuna risposta è giunta. Riteniamo doveroso da parte dell'Asp di Caltanissetta lanciare un segnale di vero riconoscimento a chi, da sempre, ha contribuito, come anche nel caso di questa emergenza pandemica, ad evitare l'implosione dei servizi sanitari della nostra provincia».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Vaccini: superata quota 70 mln somministrazioni

05 Agosto 2021



(ANSA) - ROMA, 05 AGO - E' stata superata quota 70 milioni di somministrazioni del vaccino anti-Covid in Italia (finora precisamente 70.126.104). Le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono 33.485.151, il 62% della popolazione over 12. Sono 73.984.946 le dosi finora distribuite. Intanto l'Aifa ha pubblicato il settimo Rapporto sulla sorveglianza dei vaccini COVID-19. Dal 27 dicembre 2020 e il 26 luglio 2021 per i quattro vaccini in uso nella campagna vaccinale in corso sono arrivate 84.322 segnalazioni su un totale di 65.926.591 dosi somministrate (tasso di segnalazione di 128 ogni 100.000 dosi), di cui l'87,1% riferite a eventi non gravi, come dolore in sede di iniezione, febbre, astenia/stanchezza, dolori muscolari. Le segnalazioni gravi sono il 12,8% del totale, con un tasso di 16 eventi gravi ogni 100.000 dosi somministrate. (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Vaccinazione Covid non controindicata in gravidanza

05 Agosto 2021



(ANSA) - ROMA, 05 AGO - La vaccinazione anti-SarsCoV2 "non è controindicata in gravidanza". E' quanto si legge nella circolare del ministero della Salute in merito a 'Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID'. "Qualora dopo valutazione medica si opti per rimandare la vaccinazione, alla donna in gravidanza potrà essere rilasciato un certificato di esenzione temporanea alla vaccinazione", precisa il ministero, sottolineando che anche "l'allattamento non è una controindicazione alla vaccinazione anti-SarsCoV2". Intanto, in Spagna, la Commissione della Salute Pubblica, organismo tecnico del Ministero della Sanità, raccomanda di vaccinare contro il covid quanto prima le donne incinte. Il suggerimento è di completare il ciclo prima che si compiano sei mesi di gravidanza, poiché un'eventuale infezione da covid potrebbe essere più dannosa nell'ultima parte del secondo trimestre e nel terzo trimestre di gestazione, più soggetti a eventuali complicanze per il feto.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

In ogni caso, "non esistono controindicazioni per la vaccinazione anti-covid in nessun trimestre della gravidanza". (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

In Italia intervento hi-tech per riparare frattura

05 Agosto 2021



(ANSA) - PERUGIA, 05 AGO - Innovativo intervento chirurgico di ricostruzione omerale all'ospedale di Perugia, dove nei giorni scorsi, presso la struttura di Ortopedia e Traumatologia, è stata trattata una rarissima lesione di una frattura interprotesica, tra spalla e gomito, riportata da una signora perugina di 75 anni. La donna è stata dimessa oggi. Nella letteratura scientifica internazionale - spiega una nota dell'azienda ospedaliera - sono riportati pochissimi casi di questo tipo di lesione, trattati con tecniche sperimentali diverse da quella eseguita, per la prima volta al mondo, dai chirurghi ortopedici perugini. L'intervento ha caratteristiche di unicità sia per il tipo di lesione riportata - frattura tra due protesi di spalla e di gomito entrambe cementate - sia per il trattamento effettuato attraverso l'utilizzo di tecniche e di materiali più avanzati a disposizione nello scenario internazionale. L'operazione, eseguita dal chirurgo ortopedico Lorenzo Maria Di Giacomo, è consistita nella stabilizzazione e ricostruzione delle fratture interprotesiche con l'utilizzo di un innesto biologico osteogenico e di una stecca (graft) corticale di origine animale.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Come spiega il dottor Di Giacomo "si tratta di fattori di crescita osteogenici di origine biologica e di osso corticale di origine equina reso compatibile per l'innesto". (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA **.it**

Gimbe, rallenta incremento settimanale nuovi casi, +20%

05 Agosto 2021



Rallenta, attestandosi al 20%, la crescita settimanale dei nuovi casi di infezione da virus Sars-Cov-2. Ma continuano a salire i ricoverati in area medica e in terapia intensiva con un incremento settimanale rispettivamente del + 36,3% e 36,5%. Lo evidenzia il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe relativo al periodo 28 luglio-3 agosto. In particolare, rispetto alla settimana precedente, si nota un incremento di nuovi casi (38.328 rispetto a 31.963, pari a +19,9%) ma una sostanziale stabilità dei decessi (120 rispetto a 111, + 8,1%). Aumentano anche le persone in isolamento domiciliare (91.762 rispetto a 68.510, +33,9%), i ricoveri con sintomi (2.196 rispetto a 1.611, +36,3%) e le terapie intensive (258 rispetto a 189, +36,5%). Inoltre, in tutte le Regioni, ad eccezione della Provincia Autonoma di Trento e del Lazio, si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi mentre in 4 Province si registrano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Cagliari (303), Ragusa (236), Caltanissetta (197) e Lucca



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

(172). "I nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente Gimbe - continuano a salire, seppur a un ritmo meno sostenuto rispetto alla settimana precedente, ma rimangono indubbiamente sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti". L'aumento di contagi si riflette, con qualche settimana di ritardo, sui casi gravi. "Dopo i primi segnali di risalita - afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari Gimbe - si conferma un netto incremento percentuale dei ricoveri e terapie intensive". In termini assoluti, "il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dal minimo di 1.088 del 16 luglio ai 2.196 del 3 agosto, mentre quello delle intensive dal minimo di 151 del 14 luglio ai 258 del 3 agosto". Al momento, però, le percentuali di occupazione a livello nazionale rimangono molto basse (4% in area medica e 3% nelle terapie intensive) anche se con notevoli differenze regionali.